

Memorie del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Torino

a cura di Antonio Mastropaolo

IL POPOLO CHE VOLLE FARSIRE

Teoria e pratica della Costituzione nella rivoluzione inglese

(Serie V, Mem. XLVIII, Jovene Editore, Napoli 2009)

ABSTRACT

Il lavoro ricostruisce, negli anni della rivoluzione inglese, le trasformazioni delle concezioni costituzionali che determinarono l'emergere dell'uso moderno della parola "costituzione". Ricorrendo ampiamente a fonti documentali dell'epoca, oltre che alla storiografia più recente, il libro ripercorre le vicende che hanno segnato il dibattito costituzionale in quegli anni utilizzando come riferimento i due diversi spazi in cui esso si sviluppò: il parlamento e gli ambienti non conformisti e radicali che agitavano il tema dell'"indipendenza" religiosa e politica. Mentre nel primo si riconosce il tentativo di mantenere salde, pur attraverso continue reinterpretazioni, le concezioni costituzionali del passato; nel secondo la riflessione appare ben presto meno ossequiosa: nuove idee di sovranità popolare e rappresentanza iniziano a prendere forma e a imporsi nel dibattito politico.

Si assiste progressivamente all'emergere dell'uso della parola "costituzione", per definire la forma del sistema politico in quanto poggiante su concezioni condivise della sua natura e legittimazione, all'interno di un processo di artificializzazione dell'ordine politico giuridico che culminò con il tentativo di dettare le nuove regole della convivenza civile da parte dei Livellatori, attraverso l'*Agreement of the People*, materialmente "portato" dal *New Model Army*. Se l'esperimento fallì comunque produsse due importanti conseguenze: da un lato decretò la fine della "costituzione" medievale, come ripensata nel corso della rivoluzione, dall'altro gettò le premesse concettuali del costituzionalismo moderno.

Il lavoro instaura, con l'ampio ricorso a documenti istituzionali e a coevi scritti di polemica politica, un serrato dialogo con la storiografia più recente mettendo in evidenza il contrappunto tra le nuove concezioni che si incarnarono nella rivoluzione e la raffinata difesa delle ragioni dell'antica costituzione condotta dal re: contrappunto attraverso il quale si rendono evidenti le trasformazioni del concetto di costituzione e del lessico costituzionale che segnarono la prima grande crisi delle concezioni discendenti del potere.